



**PER. IND. PAOLO QUERINI**

Progettazione e servizi tecnici  
Via San Viglio n.22/c  
33025 OVARO (UD) - Italia

Tel. 0433/67375  
Cell. 3401609684  
Fax 178 2709891

**COMUNE DI COMEGLIANS**

**PROVINCIA DI UDINE**

**PROGETTO DELL' OPERA DI PRESA**  
**RELATIVA ALL' INSEDIAMENTO TURISTICO**  
**IN COMEGLIANS – LOCALITA' NOMPLAN**



**RELAZIONE DI PROGETTO**

<b>Committente:</b>	<b>GREGORY SRL</b>
Sede:	TREVISO - Via San Vitale n.34
Tel.:	338-3762953

<b>Documento</b>	<b>Data</b>	<b>Progetto definitivo</b>	<b>Tecnico/i</b>
Versione 1	12/12/13		<i>Per.Ind.Edile Paolo QUERINI</i>

## Indice

<b>1 - PREMESSA ED INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>2 - PROGETTAZIONE RETE IDRICA .....</b>	<b>4</b>
2.1 Caratteristiche generali del tracciato	
2.2 <i>Dati progettuali di base- schema di funzionamento</i>	
2.3 <i>Stima dei consumi idrici e verifica rete idrica</i>	
2.4 <i>Verifica tratti di progetto tubazione di distribuzione</i>	
2.5 <i>Caratteristiche della condotta e opere accessorie</i>	
2.6 <i>Pozzetti ed organi di manovra</i>	
<b>3 – CARATTERISTICHE COMUNI AD ALCUNE OPERE.....</b>	<b>12</b>
<b>4 - INSERIMENTO DELLE OPERE NEL CONTESTO TERRITORIALE .....</b>	<b>13</b>
4.1. Incidenza del cantiere	
4.2. Ripristino dei luoghi	
<b>5. NORME TECNICHE DA RISPETTARE .....</b>	<b>13</b>
<b>6. RICHIESTE AUTORIZZATIVE.....</b>	<b>14</b>

## **1 - PREMESSA ED INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO**

L'opera progettata ha il fine di garantire l'approvvigionamento idrico del erigendo insediamento turistico-sportivo di Nomplan, ubicato a monte dell'abitato di Povolaro lungo la Strada Regionale nr.465 "della forcella di Lavardét e Valle di San Canciano" al km.37+900;

Il vigente P.R.G.C. del Comune di Comeglians identifica l'ambito come zona omogenea "PER SERVIZI E ATTREZZATURE SPORTIVE DI SUPPORTO TURISTICO - Q5.7" soggetta a P.R.P.C. di iniziativa privata definitivamente approvato con deliberazione nr. 21 del 26.09.2012 soggetto ai termini della convenzione sottoscritta in data 24 ottobre 2013 con rep.362 – regolarmente registrata e trascritta.

Trattandosi di un comparto distante dai centri abitati, verranno realizzate a cura e spese della Proprietà tutte le opere di urbanizzazione primaria previste dal piano, nonché l'opera di presa.

In base alla Convenzione sottoscritta, considerata la marginalità dell'insediamento rispetto ai centri abitati, tutte le aree, gli impianti e i servizi consistenti nella viabilità di accesso principale, i parcheggi e le infrastrutture insistenti oltre a quelle presenti all'esterno dell'involuppo del P.R.P.C. rimarranno di proprietà della ditta con l'intesa che quando tecnicamente venga riconosciuto possibile i condotti di fognatura, acqua ed eventuali altri servizi del P.R.P.C. dovranno sopportare l'allacciamento eventuale dei terreni circostanti, previo pagamento di adeguati contributi da parte di coloro che si allacciano a favore del proprietario delle opere.

## **2 - PROGETTAZIONE RETE IDRICA**

### **2.1. Caratteristiche generali del tracciato**

L'acquedotto oggetto dell'intervento, come accennato in precedenza, è totalmente privato e verrà realizzato a partire dalla sorgente oggetto della richiesta di derivazione ubicata a **quota 687 mt. Slm** e portata alla quota dei serbatoi di accumulo da interrare nella parte più alta dell'insediamento **761 mt. Slm.** con uno **sviluppo della tubazione di 285 ml. ed un dislivello complessivo pari a 74 mt.**

La condotta di adduzione verrà realizzata con tubi in PEAD per classe di pressione PN 16 a partire da un serbatoio di accumulo con capacità totale pari a 12.000 litri interrato a fianco dell'opera di presa e seguirà dapprima l'andamento del pendio, poi il tracciato della viabilità principale interna alla lottizzazione.

La condotta di distribuzione verrà invece ramificata per alimentare i fabbricati.

L'impianto sarà costituito:

1. dall' **opera di presa** e dall' affiancato serbatoio;
2. dalla **pompa di carico**;
3. dalla **conduttura di adduzione**;
4. dai **serbatoi di accumulo** collocati nella parte più alta della lottizzazione a partire dai quali l'acquedotto funzionerà a gravità;
5. di un **pozzetto di distribuzione** (1) dotato di saracinesca per l'alimentazione della condotta principale;
6. dai **pozzetti** (da 2 a 6) da cui verranno derivate le varie utenze ed un troppo pieno per l'alimentazione del bacino sito a quota 749 mt. Slm;
7. di un **pozzetto di scarico** terminale a cui potranno allacciarsi i proprietari dei fondi sottostanti (mt.747);

I vari elementi sono descritti nelle tavole allegate al progetto.

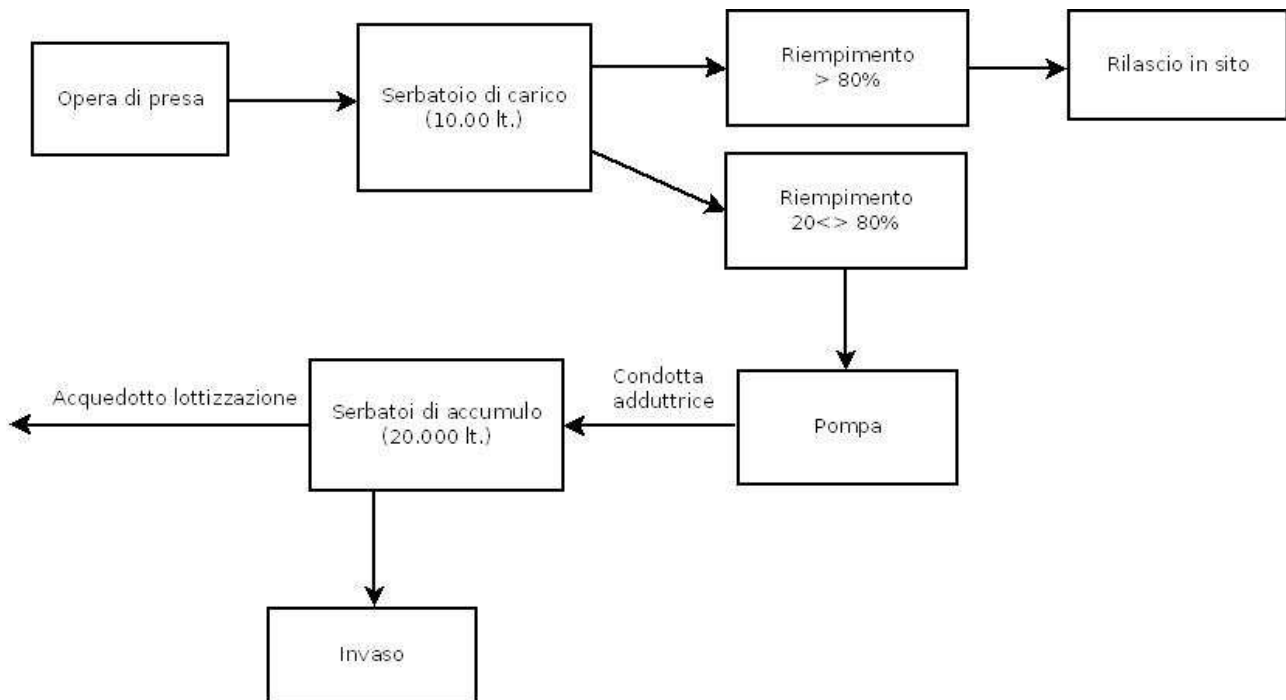
In merito alla scelta dei materiali, è stato previsto l'impiego di tubazioni in PEAD PN16, in due diversi diametri.

La profondità di scavo alla quale verrà interrata la condotta di adduzione varierà da un minimo di 0,5 ml ad un massimo di 1,2 ml. Tali valori potranno subire variazioni in corrispondenza degli attraversamenti o in altre situazioni particolari.

## 2.2. Dati progettuali di base- schema di funzionamento

- Quota dell' opera di presa mt. 687 s.l.m.
- Quota del Serbatoio : circa ml. 761 s.l.m.
- Quota del punto di fornitura posto più in basso rispetto al serbatoio: circa ml. 744 s.l.m.

### DIAGRAMMA DI FLUSSO



## 2.3. Stima dei consumi idrici e Verifica rete idrica

L' opera di presa descritta nel presente progetto alimenterà l' acquedotto che assicurerà la fornitura idrica all' insediamento turistico, oltre eventualmente ai due depositi agricoli presenti, non interessati al momento da attività zootecniche.

Il consumo giornaliero, inferiore a quello di un' utenza residenziale tipica sarà pertanto discontinuo, ridotto e compatibile con il dimensionamento del serbatoio ed i relativi tempi di riempimento stimando un consumo idrico pro-capite di circa 150 l/ab/gg e indicando una media di due ospiti per unità immobiliare.

Dai dati di progetto l'acquedotto fornirà 26 unità abitative con 12 allacci, per cui si può ipotizzare una portata media annua di circa 0,035 l/s in uscita dal serbatoio.

I consumi idrici nelle unità residenziali e commerciali (chiosco) previsti nell' ambito dell'

insediamento risultano esclusivamente di natura civile domestica dati dalla presenza degli ospiti del villaggio e degli addetti. oltre che di piccole eventuali attività di ristoro.

Complessivamente. in base ai dati di progetto si prevede la presenza di:

- 56 ospiti (massima popolazione insediabile);
- 6 addetti;

Per i futuri allacciamenti (predisposizioni) esterni alla zona si assume inoltre la seguente tipologia ed entità di utenza:

- depositi agricoli: 4 abitanti equivalenti

La modulazione dei consumi idrici, di origine domestica, risulta strettamente correlata alla tipologia di utenza allacciata. Nella lottizzazione saranno presenti infatti delle utenze domestiche di tipo civile (corrispondenti agli ospiti delle unità abitative, agli addetti delle attività commerciali, caratterizzate da entità dei consumi idrici e da modulazione degli stessi variabili nell'arco della giornata.

I consumi idrici medi civili complessivi della rete idrica di nuova realizzazione, risultano allora, dati dalla seguente espressione corrispondente alla sommatoria di consumi idrici della singola utenza i-esima considerata (residente, addetto attività commerciale):

$$Q_{im} = \frac{\sum_i D_i \cdot P_i}{\sum_i d_i} \cdot \frac{1}{3'600} = 3.59 \text{ (l/s)}$$

dove:

- $Q_{im}$  portata idrica media della lottizzazione e delle future edificazioni (l/s);
- $D_i$  dotazione idrica media dell'i-esima utenza, assunta pari a valori disponibili in letteratura (l/ab g);
- $P_i$  entità dell i-esima utenza (n – m<sup>2</sup>);
- $d_i$  distribuzione media oraria giornaliera dei consumi idrici dell' i-esima utenza (h);
- 3'600 fattore di conversione da ore in secondi (-).

Nella Tabella si riportano i valori delle dotazioni idriche, l'entità delle presenze e i consumi idrici relativi alla singola utenza i-esima considerata.

Tab.1 – Consumi idrici nuovo ambito

<i>Utenza i-esima</i>	<i>Entità (n.)</i>	<i>Dotaz. Idrica (lt/ab g)</i>	<i>Distribuz. Giornaliera Consumi</i>	<i>Portata idrica media</i>	<i>Portata idrica di punta</i>
Ospiti	56	150	24	0,097	0,29
Addetti	6	60	8	0,004	0,01
Depositi	4	60	8	0,003	0,01
			<b>Totale</b>	<b>0,104</b>	<b>0,31</b>

Le oscillazioni del consumo idrico nel corso dell' anno dipendono principalmente da fattori climatici, i maggiori consumi si verificano ovviamente durante i mesi più caldi. Le variazioni di consumo durante un generico mese non sono generalmente molto marcate.

Molta importanza riveste la cosiddetta massima portata idrica media giornaliera nell' arco dell' intero anno ( $Q_{imax}$ ), data sostanzialmente del valore della portata idrica media annua ( $Q_{im}$ ) incrementata di un coefficiente generalmente indicato come  $C_g$ . tabulato in letteratura, in funzione della classe demografica della popolazione servita, con valori decrescenti all' aumentare della popolazione. Per centri abitati media - piccoli si assume, generalmente, un valore del coeff.  $C_g$  pari a 1.50, ottenendo, nello specifico:

Dai dati rilevati empiricamente in diversi periodi dell' anno mediante cronometro e contenitore graduato, si ha una portata in ingresso al deposito dalla vecchia presa di circa 0,1 l/s. che pur essendo inferiore alla portata massima istantanea la portata adottata può essere considerata sufficiente a soddisfare il fabbisogno dell'acquedotto che ha in ogni caso una portata media molto inferiore.

In ogni caso la portata in fase di esercizio viene garantita dal serbatoio di accumulo con volume utile pari a circa 40 mc, per cui alla portata media ipotizzata garantisce uno stoccaggio per circa 5 giorni. Nel caso si abbia la portata massima istantanea si ha una capacità di compenso in caso di mancata adduzione di circa 36 ore.

La verifica della piezometrica ha permesso di valutare la pressione di esercizio della condotta scelta nei vari punti del tracciato e di verificare se le richieste idriche delle utenze allacciate possono essere soddisfatte dalla tubazione in progetto.

La condotta principale DE 65 infatti riesce a garantire sufficiente pressione alle utenze anche nei momenti di punta in cui si ha una portata di circa 1,8 l/s in uscita dal serbatoio; in questo caso le velocità in condotta sono di circa 0,6 m/s con perdite di carico di circa 5 m/km.

## **2.4. Verifica tratti in Progetto tubazione di distribuzione**

Sulla base dello schema generale di tutto l'acquedotto si è proceduto alla verifica del tratto di tubazione facente parte del progetto di cui questa relazione costituisce parte integrante.

Come evidenziato in precedenza dal punto di vista delle portate emungibili e delle velocità all'interno della condotta, le scelte progettuali effettuate sono corrette.

In considerazione dello sviluppo altimetrico del tracciato e delle caratteristiche della tubazione impiegata, la pressione di esercizio risulta sempre comunque abbondantemente compatibile e non c'è necessità di prevedere riduttori di pressione.

## **2.5. Caratteristiche della condotta ed opere accessorie**

Si prevede l' utilizzo in tutti i tratti di tubazione in PeAD, con classe di pressione PN16.

La scelta del materiale da adottare per la realizzazione della nuova linea di acquedotto viene usualmente condizionata da tutta una serie di esigenze specifiche le più importanti fra le quali possono essere:

- interazione conduttura-fluido: le pareti e la struttura delle tubazioni, dei giunti e dei pezzi speciali non devono essere degradate da aggressioni chimiche o abrasioni fisiche esercitate dalle acque;
- interazione conduttura-terreno di posa: le pareti e la struttura dei pezzi non devono essere degradati dall'azione aggressiva dei terreni attraversati, anche per effetto di eventuali correnti vaganti e deve essere garantita la stabilità nel tempo delle sedi di appoggio delle tubazioni;
- stabilità statica: occorre verificare con adeguati coefficienti di sicurezza che i carichi agenti sulla struttura provochino tensioni e deformazioni ammissibili, compatibili cioè con i materiali e le esigenze del progetto;
- tenuta idraulica: tutte le parti della canalizzazione devono essere impermeabili, in condizioni di esercizio, alla penetrazione di acque parassite e alla fuoriuscita delle stesse.

Alla luce di tali considerazioni il materiale che appare più appropriato per la realizzazione delle nuove linee di distribuzione risulta essere il PEAD PN 16, segnato ogni metro con sigla produttore, data di produzione, marchio e numero distintivo.

In particolare si prevede la posa di tubazioni in rotoli per i diametri fino al 63. Le caratteristiche della tubazione in PeAD sono infatti tali da garantire uno scorrimento del



fluido più regolare, diminuendo il rischio di abrasione sui punti di giunzione.

Nello specifico si riportano di seguito le caratteristiche dei singoli tratti con relativa condotta di progetto:

<b>TRATTO</b>	<b>LUNGHEZZA</b>	<b>TIPOLOGIA DI MATERIALE</b>	<b>CLASSE DI PRESSIONE</b>
Conduttura adduttrice	285 m	PeAD DE63	PN16
Conduttura principale	135 m	PeAD DE63	PN16
Condutture secondarie	168 m	PeAD DE25	PN16
Alimentazione invaso	35 m	PeAD DE25	PN16

#### • **Opera di presa**

La piccola opera di presa, eseguita alla base del pendio ed in corrispondenza della sorgente verrà realizzata nel pieno rispetto delle raccomandazioni contenute nella relazione geologica ponendo *“molta cautela, nella rimozione del detrito che ricopre la sorgente geologica, o se questa fosse posta troppo in profondità, con la ricerca dei livelli impermeabili che la sostengono, cercando di riunire le diverse scaturigini”*.

#### • **Alimentazione dei serbatoi di carico**

La tubazione in PEAD PN16 partirà dal serbatoio affiancato all' opera di presa nella quale verrà alloggiata la pompa.

#### • **Serbatoi:**

All' interno della proprietà verranno interrati due serbatoi in materiale plastico per utilizzo alimentare aventi capienza utile complessiva pari a 36 mc.

L' accesso sarà protetto da chiusini in ghisa dotati di serratura.

### **2.6. Pozzetti ed organi di manovra**

Lungo il tratto acquedottistico in progetto sono stati previsti pozzetti per l' alloggiamento dei pezzi speciali quali giunti, scarichi e valvole di sezionamento (V. particolari).

Verranno utilizzati pozzetti in cls prefabbricati di dimensioni interne variabili in base agli alloggiamenti previsti e spessore delle pareti non inferiore a 5 cm. Saranno tutti dotati di fondo di spessore minimo 8 cm e disposti su letto di posa in stabilizzato di cava

frantumato di pezzatura 40/70 mm (si vedano tavole di riferimento).

Il rinfianco dovrà avvenire per le parti adiacenti alla struttura con materiale drenante (stabilizzato di cava frantumato di pezzatura 40/70 mm) e per il resto con le materie scavate, sempre nel rispetto delle prescrizioni imposte dagli enti locali.

Ogni pozzetto avrà profondità conforme al letto di posa della tubazione di progetto; sono previsti inoltre elementi raggiungi quota in numero variabile a seconda della profondità di scavo.

La copertura dei manufatti avverrà con un COPERCHIO A CISTERNA ZINCATO RINFORZATO CON TELAIO H 35 mm (dimensioni 80x80 cm con luce minima 70x70 cm o nel caso di pozzetti 1,00x1,00 avrà dimensioni 100x100 cm con luce minima 90x90 cm) realizzato in lamiera bugnata zincata a caldo spessore 25/10 e rinforzi completi di telaio pesante zincato a caldo, dotato sia di cerniera laterale per apertura a portella sia di elemento di alloggiamento per chiusura con lucchetto.

Su ogni pozzetto sono previste le necessarie operazioni per rendere l'opera ad arte, ovvero:

- Stuccatura interna fra gli elementi raggiungi quota;
- Esecuzione di fori per il passaggio delle tubazioni e successiva stuccatura;
- Esecuzione di blocco di ancoraggio in muratura (mattoni pieni) per contrastare la spinta sulla tubazione;
- Ripristino del piano di campagna allo stato precedente alle operazioni di scavo.

Nella fattispecie si prevedono le seguenti tipologie edili di pozzetti per:

- Allaccio semplice: dimensioni interne 0,8x0,8 m;
- Sfiato semplice: dimensioni interne 0,8x0,8 m;
- Scarico con valvola di linea: dimensioni interne 1,0x1,0 m;
- Valvola di linea semplice con eventuali diramazioni;

Per gli schemi di posizionamento si faccia riferimento alla tavola allegata.

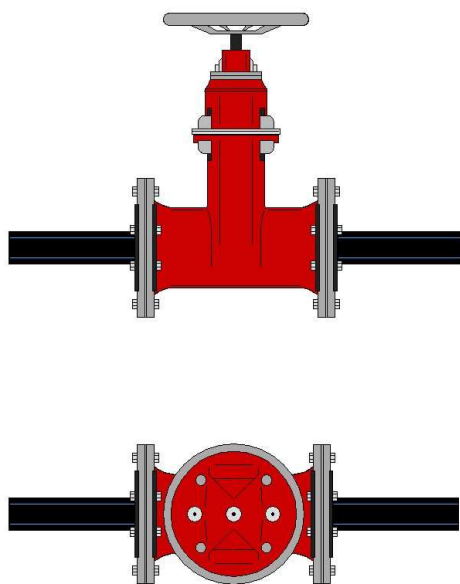
Per quanto attiene agli organi di manovra lungo il profilo della tubazione (si vedano

tavole di riferimento) le tipologie utilizzate saranno le seguenti:

- Saracinesca flangiata a cuneo gommato in ghisa sferoidale PN16-PN25, dovrà essere conforme alle norme UNI EN 1074-1:2001 e UNI EN 1074-2:2001 e ISO 7259/88; scartamento standard (corpo ovale), secondo ISO 5752 serie 15, nei diametri richiesti.
- Valvola a sfera a passaggio integrale, PN 25, tipo pesante, costituita da:
  - dado ricavato da barra di ottone EN1164 CW 614N;
  - asta ricavata da barra di ottone EN12164 CW 614N;
  - premistoppa ricavato da barra di ottone EN12164 CW 614N;nel caso si abbiano collegamenti con tubazioni in PEAD DE 40 e 32.

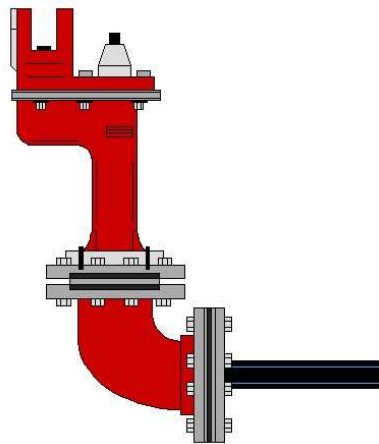
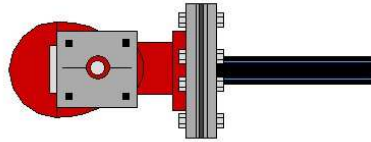
In base al numero dei lotti previsti, il diametro dei tubi sarà di 2" mentre gli allacciamenti alle utenze saranno realizzati con tubi da 3/4", forniti di saracinesca in bronzo entro pozzetti in cemento prefabbricato da cm.60x60 senza fondo dotati di chiusino in cemento.

Considerato il ridotto sviluppo della rete di distribuzione, sono previsti due soli pozzetti d'ispezione della sezione di cm.100x100 dotati di chiusino in ghisa da cm.60, il primo posto in opera nella strada comunale in corrispondenza con l'imbocco della strada della lottizzazione e dotato di una saracinesca (1) di intercettazione in ghisa sferoidale con diametro di passaggio pari a 2", dotata di volantino e montata con giunto "Lodel" :



*Particolare saracinesca (1)*

l'altro collocato alla fine della strada e contenente un idrante di sottosuolo (2) in ghisa del tipo UNI 45 fissato con flangia che permetterà di effettuare l'eventuale svuotamento delle tubazione direttamente in fognatura.



*Particolare idrante (2)*

### **3- CARATTERISTICHE COMUNI AD ALCUNE OPERE**

Lo scavo e posa delle tubazioni avverranno prevalentemente su terreno di montagna.

Le tubazioni saranno poste su letto in sabbia opportunamente costipato dello spessore minimo di 10 cm con il quale si livellerà il fondo dello scavo realizzando il piano inclinato per la posa delle stesse alle pendenze di progetto. Talune singolarità si verificheranno in corrispondenza di attraversamenti di strade comunali e provinciali e di alcuni corsi d'acqua.

- Terreno di campagna: gli scavi saranno di profondità compresa tra ml. 0,50 e 1,40; verranno realizzati profilando la sezione in maniera tale da creare un "dado" di posa (larghezza 0,5 m, altezza 0,2-0,25 m), con rinfianco di sabbia per un'altezza massima di 25 cm e in ogni caso fino a ricoprimento della tubazione per una altezza minima di 5 cm oltre la sommità della stessa. E' importante che venga assicurata un'altezza di ricoprimento delle condotte di almeno 1,2 m in maniera da evitare il danneggiamento della tubazione in caso di lavorazioni del terreno. Lo scavo dovrà essere sigillato in questa parte con il materiale di

risulta ben costipato. A scavo ultimato si procederà ad un ulteriore costipamento del rinterro con mezzi idonei a raggiungere un grado di addensamento sufficiente per scongiurare la possibilità di cedimenti differiti nel tempo.

La resistenza delle tubazioni in dipendenza del tipo di posa e rinfianco adottato e delle altezze di ricoprimento previste in progetto è ovunque assicurata.

Nell' unico attraversamento stradale previsto è già presente un cunicolo per il passaggio della tubazione. Non vi sarà conseguentemente alcuna necessità di interventi a carico del piano viario.

## **4 - INSERIMENTO DELLE OPERE NEL CONTESTO TERRITORIALE**

### **4.1. Incidenza del cantiere**

Il tracciato di progetto prevede il passaggio in zone interessate da colture agro-forestali; risulterà pertanto inevitabile la manomissione del suolo agricolo stesso.

Per quanto attiene al passaggio in zone vegetate, il taglio di questa sarà ridotto al minimo indispensabile per il passaggio delle nuove condotte e consisterà esclusivamente in una pulizia di arbusti.

### **4.2. Ripristino dei luoghi**

Si evidenzia che in funzione delle superfici coinvolte, non è previsto movimento di terre al di fuori della proprietà. I suoli occupati temporaneamente in fase di cantiere possono essere restituiti all' utilizzo originario, utilizzando gli strati di suolo superficiali risultanti dallo scotico effettuato nelle fasi preliminari della costruzione dell' opera.

Durante le operazioni di scotico si avrà cura di tenere separati gli strati superiori del suolo da quelli inferiori. Si provvederà quindi ad effettuare dei saggi preliminari che consentano di individuare il limite inferiore dello strato da asportare evitando il rimescolamento dello strato fertile con quelli inferiori a prevalente frazione di inerti.

Al termine dei lavori del cantiere le superfici temporaneamente occupate verranno ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali o dalla presenza di inerti, conglomerati o altri materiali estranei.

## **5 - NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

Il progetto è redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici ed in particolare delle seguenti leggi e regolamenti:

- D.Lgs 9/04/2008 n. 81: TESTO UNICO SULLA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;

- T.U. 11/12/1933, n. 1775: TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLE ACQUE E IMPIANTI ELETTRICI;
- Legge 5/1/1994, n. 36 ( legge Galli ): DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE;
- La norma UNI EN 805 del Giugno 2002 "Approvvigionamento di Acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici" indica le linee guida per la progettazione delle reti idriche e, tra l'altro, stabilisce una nuova terminologia per classificare le pressioni delle condotte;
- Norma UNI EN 10910: Tubazioni in PEAD per fluidi in pressione
- Norma UNI EN 805: Collaudo idraulico condotte in pressione
- D.M. LL.PP 12.12.1985: NORMATIVA SUL COLLAUDO DELLE RETI IDRICHE;
- D. M. 02/05/2006, n. 107: Analisi terre e rocce da scavo;
- D.Lgs. n. 152/2006 e modifiche successive quali D. Lgs. 4/2008 : TESTO UNICO DELL' AMBIENTE; caratterizzazione terre da scavo.
- UNI ENV 1046 :2003 "Sistemi di tubazioni e condotte di materia plastica – Sistemi di adduzione d'acqua e scarichi fognari all'esterno dei fabbricati – Raccomandazioni per l' installazione interrata e fuori terra"
- UNI EN 12201 : 2004 "Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua – Polietilene (PE)" (con requisiti del D.M.174);

## **6 - RICHIESTE AUTORIZZATIVE**

L' intervento ricade per intero su terreni di proprietà della ditta proponente, interessando il territorio della Amministrazione Comunale di Comeglians, in Provincia di Udine.

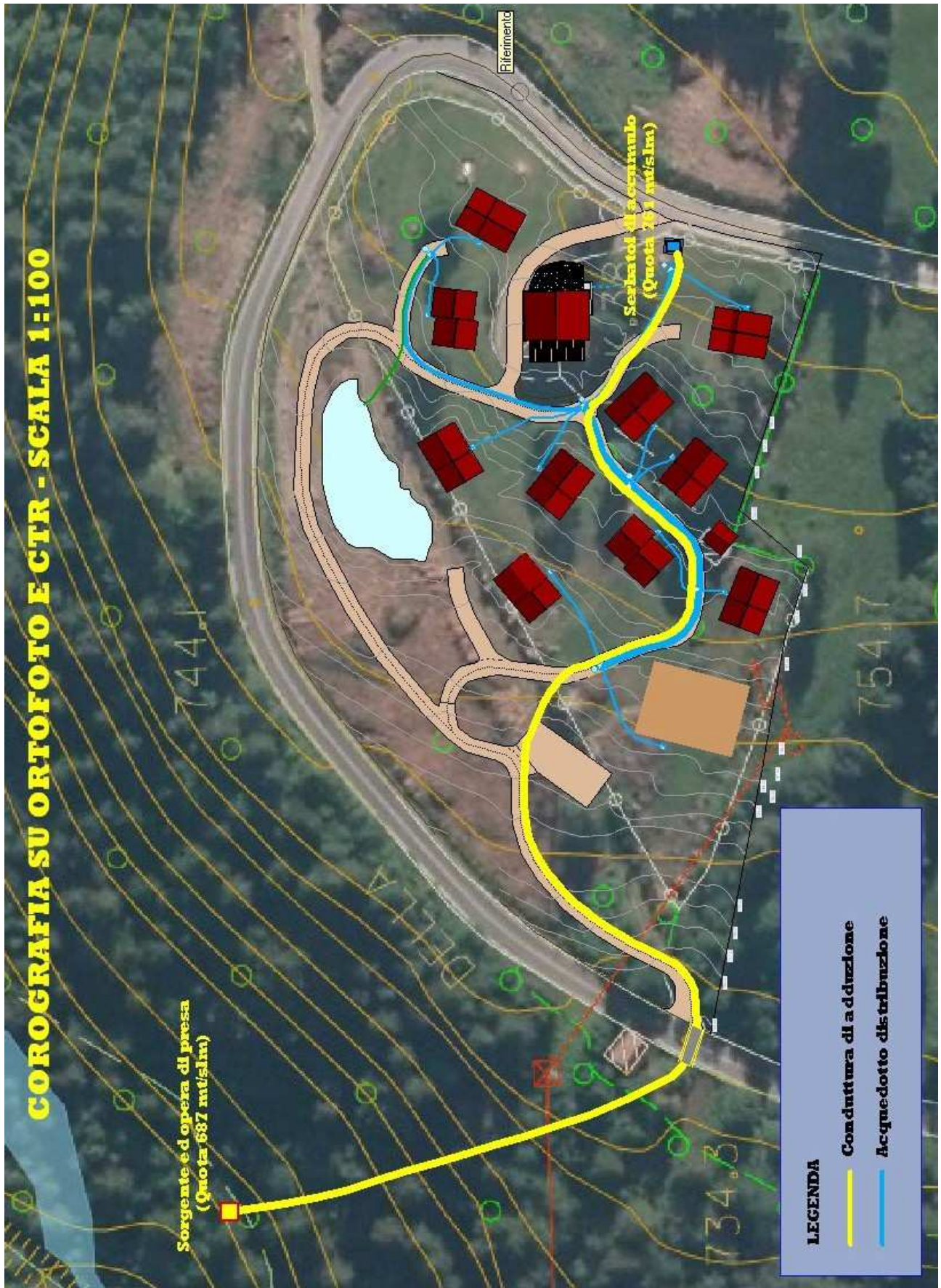
Per l'esecuzione dei lavori, in considerazione del carattere privato rivestito dall' opera, la Proprietà provvederà alla richiesta di tutti gli eventuali pareri ed autorizzazioni che si rendessero necessari.

Si evidenzia in ogni caso che l'area interessata pianificazione attuativa è stata classificata come "Zone non soggette a vincoli derivanti da rischi naturali" dalla relazione geologica allegata alla variante generale al P.R.G.C. già esaminata con parere favorevole prot. 23.12.1998 n° 53/98 del Direttore del Servizio Geologico Regionale.



**ELABORATI GRAFICI ED ALLEGATI:**

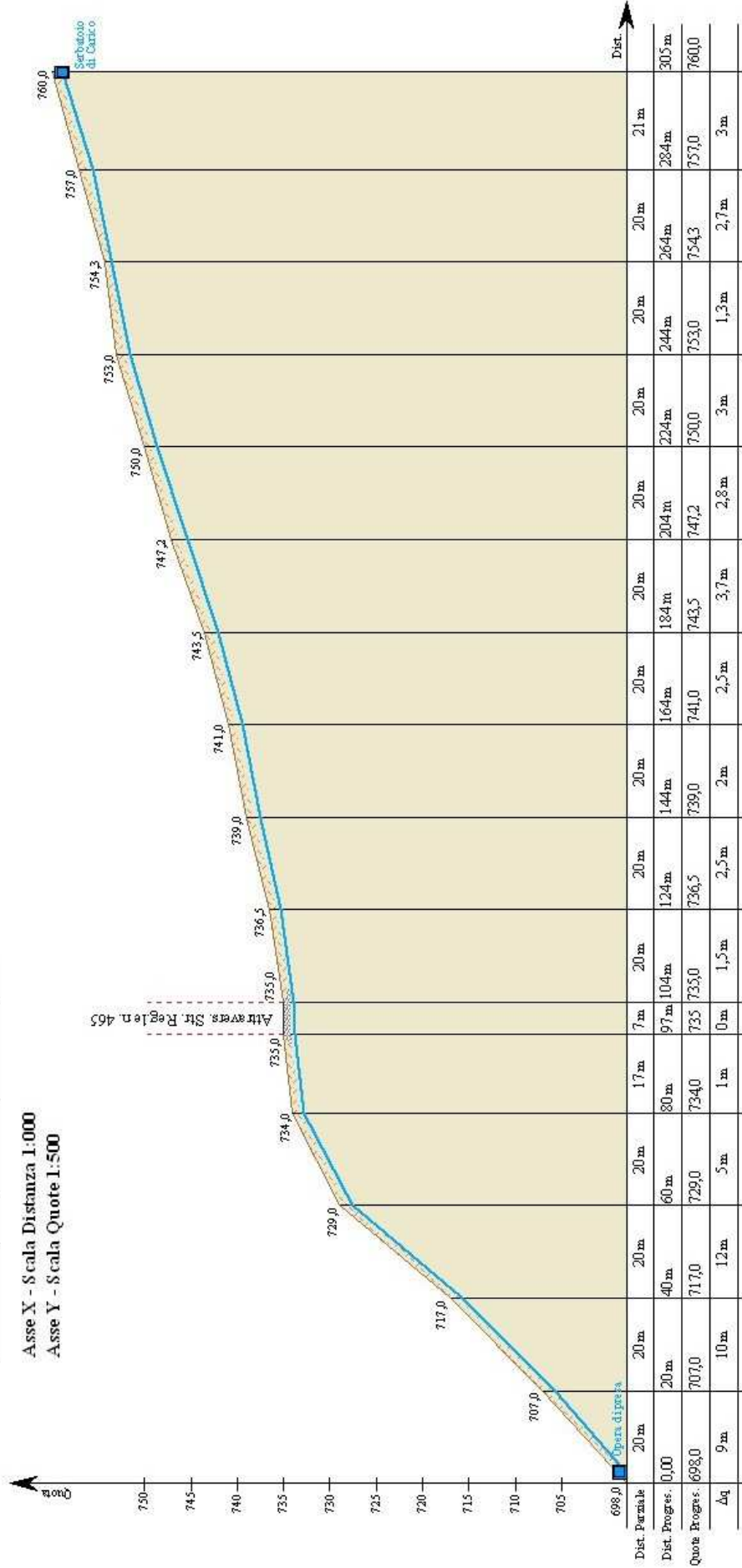
- 1. COROGRAFIA SU ORTOFOTO**
- 2. SEZIONE LONGITUDINALE**
- 3. DICHIARAZIONI**

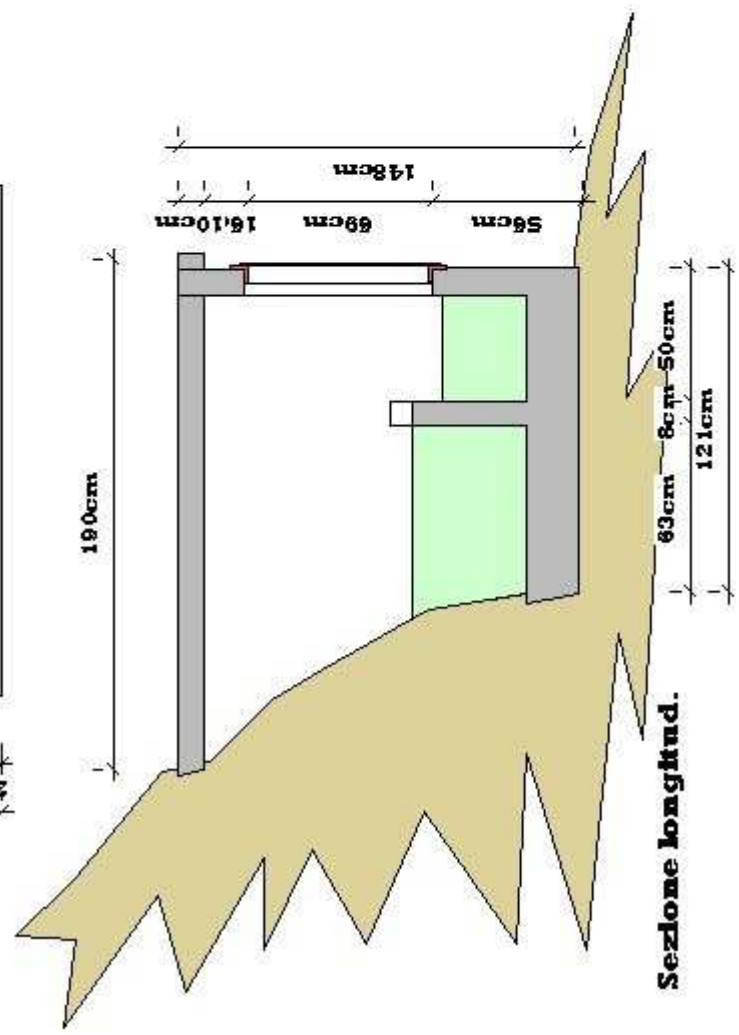
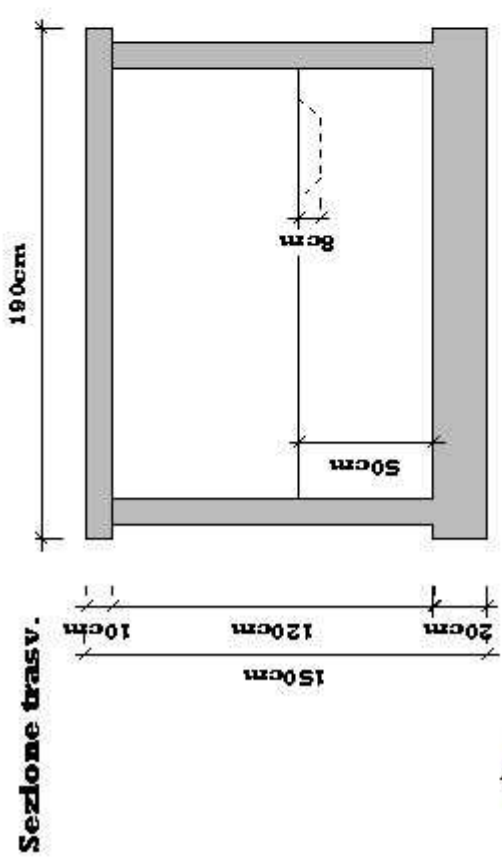
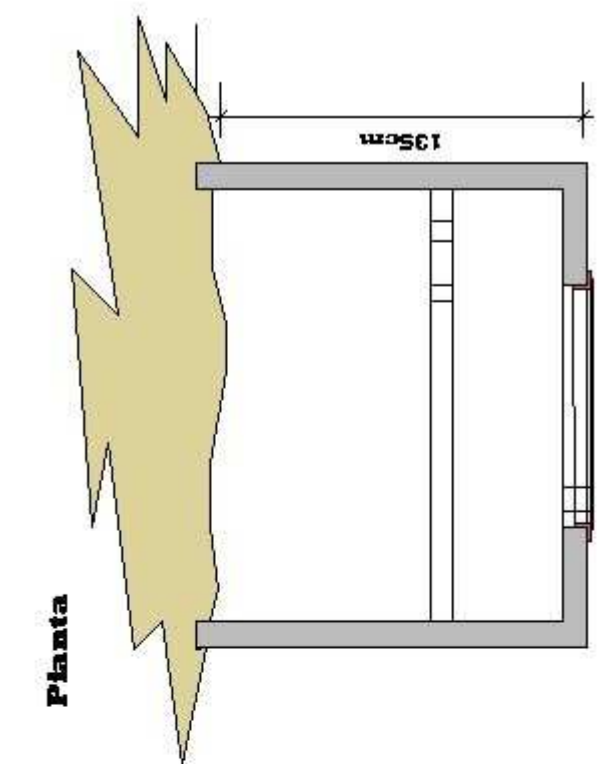




# PROFILO LONGITUDINALE

Asse X - S cala Distanza 1:000  
 Asse Y - S cala Quote 1:500





SCHEMA OPERA DI PRESA - SCALA 1:25

## A S S E V E R A Z I O N E

Il sottoscritto **Per.Ind. PAOLO QUERINI**, progettista e direttore dei lavori di realizzazione di un' opera di presa e della relativa condotta adduttrice a servizio di un insediamento turistico ubicato in località Nomplan sui mappali 36, 39, 80, 81 ed ulteriori del Foglio 27 N.C.T. su incarico del Sig. **SILVANO MARTIN** nella sua qualità di amministratore unico di **GREGORY Srl** con sede in Treviso Via San Vitale nr.34 P.IVA 03235400268

## D I C H I A R A

che nella redazione del progetto sono state osservate tutte le disposizioni di cui alle norme tecniche previste dalla Legge 2 Febbraio 1974 nr.64, ove non sostituite dal D.M. 16 Gennaio 1996 e relativa circolare applicativa del 10 Aprile 1997.

In fede:



**PER. IND. PAOLO QUERINI**

Progettazione e servizi tecnici  
Via San Viglio n.22/c  
33025 OVARO (UD) - Italia

Tel. 0433/67375  
Cell. 3401609684  
Fax 178 2709891

## **INCARICO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI**

Il sottoscritto **SILVANO MARTIN** nella sua qualità di amministratore unico di **GREGORY Srl** con sede in Treviso Via San Vitale nr.34 P.IVA 03235400268, proprietaria dei terreni sui quali verranno realizzate le opere infrastrutturali relative all' insediamento turistico Nomplan in Comunal di Comeglians,

### **D I C H I A R A**

di aver conferito l' incarico di progettista e direttore dei lavori di un' opera di presa e della relativa condotta adduttrice a servizio di, al **Per.Ind. PAOLO QUERINI** con studio in Ovaro, Via San Vigilio nr.22/c Tel.(0433-67375 Cell. 340-1609684).

---

Per accettazione:

---

IL TECNICO